



Decreto Dirigenziale n. 177 del 02/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "GRANDE PROGETTO COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL FIUME SARNO, UBICATO NEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO" - PROPONENTE ARCADIS - AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO - CUP 6760.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011 successivamente sostituita con il D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 477751 del 03/07/2013 - successivamente integrata con nota prot. n. 513585 del 15/07/2013 - l'ARCADIS - Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo, con sede nel Comune di Napoli alla Via Marchese Campodisola 21, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al *"Grande Progetto Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno, ubicato nel Bacino idrografico del fiume Sarno"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito dall'ing. Willy Pastore, dal geologo Piscitelli Elena, dall'ing. Antonio

Ronconi, dall'ing. Gennaro Dean Salzano e dall'ing. Sergio Massimo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che l'ARCADIS ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 687967 e n. 687976 del 07/10/2013 e n. del 715374 del 17/10/2013

d. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 708480 del 15/10/2013, l'ARCADIS ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 716833 del 17/10/2013;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31/10/2013 - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- a.1 tenuto conto delle finalità del progetto, preliminarmente all'attivazione delle opere di laminazione e di derivazione in seconda foce, dovrà essere assicurata la compatibilità ambientale delle acque recapitate nelle suddette opere;
- a.2 si prescrive la previsione progettuale di parzializzazione della sezione dell'alveo con l'utilizzo di palancole secondo fronti di intervento opportunamente dimensionati per minimizzare la sospensione dei sedimenti in alveo;
- a.3 in considerazione che la rilevanza dell'opera e le caratteristiche degli interventi ad essa connessi impongono l'indifferibilità di una concertazione preventiva, tramite accordi di programma e/o protocolli d'intesa, circa la suddivisione delle competenze nelle attività di gestione e manutenzione dei manufatti di progetto, tenuto anche conto delle ricorrenti problematiche di interrimento e di gestione dei sedimenti delle vasche di laminazione, si prescrive che il capitolato d'oneri presentato con integrazione del 17.10.2013 sia specificamente correlato ai singoli interventi di progetto prima dell'esecuzione dell'appalto e sottoposto al soggetto istituzionalmente preposto alla gestione e manutenzione delle opere;
- a.4 si prescrive la verifica dell'effettiva idoneità dei siti autorizzati alla gestione dei materiali movimentati, per le quantità e tipologie indicate in progetto;
- a.5 il Proponente deve presentare, prima della gara d'appalto, al Settore regionale Tutela dell'Ambiente una rielaborazione aggiornata del Piano di Utilizzo redatto in conformità al D.M. 161/2012, privilegiando in particolare il riutilizzo e recupero dei materiali, per acquisire il necessario provvedimento autorizzativo;
- a.6 si prescrive di sviluppare una puntuale indagine delle reti impiantistiche ed infrastrutturali, nonché un piano per la risoluzione delle interferenze completo di previsione di appositi piani di esproprio, prima delle procedure di appalto, che recepisca anche tutte le indicazioni e prescrizioni emerse in sede di conferenza di servizi;
- a.7 si prescrive di dotare il progetto della relazione paesaggistica prescritta dalla Soprintendenza per i BB.AA.PP di Salerno e Avellino con nota acquisita al protocollo Arcadis n. 11381 del 10.10.2013 nonché delle indagini indicate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno e Avellino con nota del 06.08.2012 di cui alla C.d.S. preliminare;
- a.8 si prescrive di sviluppare il piano di cantierizzazione in cui siano indicate, tra l'altro, le aree per l'installazione dei campi principali e secondari, le aree per lo stoccaggio temporaneo in cantiere dei materiali da costruzione, dei materiali di scavo da smaltire e/o riutilizzare, dei rifiuti, le modalità di accesso alle aree dove svolgere i lavori (piste di cantiere temporanee, varchi, accessi), i mezzi e i veicoli usati con i relativi volumi di traffico per l'approvvigionamento di materiali, per la movimentazione dei materiali sia destinati al riutilizzo che allo smaltimento/trattamento, il medesimo piano di cantierizzazione deve inoltre contenere adeguati presidi e accorgimenti ambientali atti a minimizzare gli impatti, nonché le soluzioni tecniche da adottare affinché sia ripristinato lo stato dei luoghi nelle condizioni ante-operam (dismissione aree di cantiere, piste di accesso, ecc);

- a.9 si prescrive di estendere il piano di monitoraggio proposto, alle componenti ambientali interessate dagli impatti in fase di cantiere, prima dell'appalto delle opere;
- a.10 relativamente all'intervento sul territorio di Torre Annunziata, si prescrive di integrare la progettazione, prima dell'appalto, valutando in particolare l'opportunità di recepire quanto emerso in sede di consultazione;
- b. che con nota prot. regionale n. 769257 del 11/11/2013 si è provveduto a comunicare al proponente ARCADIS - Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo l'esito della Commissione del 31/10/2013 come sopra riportato;
- c. che l'ARCADIS - Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo non è tenuta alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale ai sensi dell'All. A, punto 11 della D.G.R.C. n° 683/2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011 e n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il *"Grande Progetto Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno, ubicato nel Bacino idrografico del fiume Sarno"*, proposto da ARCADIS - Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo, con sede nel Comune di Napoli alla Via Marchese Campodisola 21, su conforme giudizio espresso nella seduta del 31/10/2013 dalla Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. - con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 tenuto conto delle finalità del progetto, preliminarmente all'attivazione delle opere di laminazione e di derivazione in seconda foce, dovrà essere assicurata la compatibilità ambientale delle acque recapitate nelle suddette opere;
 - 1.2 si prescrive la previsione progettuale di parzializzazione della sezione dell'alveo con l'utilizzo di palancole secondo fronti di intervento opportunamente dimensionati per minimizzare la sospensione dei sedimenti in alveo;
 - 1.3 in considerazione che la rilevanza dell'opera e le caratteristiche degli interventi ad essa connessi impongono l'indifferibilità di una concertazione preventiva, tramite accordi di programma e/o protocolli d'intesa, circa la suddivisione delle competenze nelle attività di gestione e manutenzione dei manufatti di progetto, tenuto anche conto delle ricorrenti problematiche di interrimento e di gestione dei sedimenti delle vasche di laminazione, si prescrive che il capitolato d'oneri presentato con integrazione del 17.10.2013 sia specificamente correlato ai singoli interventi di progetto prima dell'esecuzione dell'appalto e sottoposto al soggetto istituzionalmente preposto alla gestione e manutenzione delle opere;

- 1.4 si prescrive la verifica dell'effettiva idoneità dei siti autorizzati alla gestione dei materiali movimentati, per le quantità e tipologie indicate in progetto;
 - 1.5 il Proponente deve presentare, prima della gara d'appalto, al Settore regionale Tutela dell'Ambiente una rielaborazione aggiornata del Piano di Utilizzo redatto in conformità al D.M. 161/2012, privilegiando in particolare il riutilizzo e recupero dei materiali, per acquisire il necessario provvedimento autorizzativo;
 - 1.6 si prescrive di sviluppare una puntuale indagine delle reti impiantistiche ed infrastrutturali, nonché un piano per la risoluzione delle interferenze completo di previsione di appositi piani di esproprio, prima delle procedure di appalto, che recepisca anche tutte le indicazioni e prescrizioni emerse in sede di conferenza di servizi;
 - 1.7 si prescrive di dotare il progetto della relazione paesaggistica prescritta dalla Soprintendenza per i BB.AA.PP di Salerno e Avellino con nota acquisita al protocollo Arcadis n. 11381 del 10.10.2013 nonché delle indagini indicate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno e Avellino con nota del 06.08.2012 di cui alla C.d.S. preliminare;
 - 1.8 si prescrive di sviluppare il piano di cantierizzazione in cui siano indicate, tra l'altro, le aree per l'installazione dei campi principali e secondari, le aree per lo stoccaggio temporaneo in cantiere dei materiali da costruzione, dei materiali di scavo da smaltire e/o riutilizzare, dei rifiuti, le modalità di accesso alle aree dove svolgere i lavori (piste di cantiere temporanee, varchi, accessi), i mezzi e i veicoli usati con i relativi volumi di traffico per l'approvvigionamento di materiali, per la movimentazione dei materiali sia destinati al riutilizzo che allo smaltimento/trattamento, il medesimo piano di cantierizzazione deve inoltre contenere adeguati presidi e accorgimenti ambientali atti a minimizzare gli impatti, nonché le soluzioni tecniche da adottare affinché sia ripristinato lo stato dei luoghi nelle condizioni ante-operam (dismissione aree di cantiere, piste di accesso, ecc);
 - 1.9 si prescrive di estendere il piano di monitoraggio proposto, alle componenti ambientali interessate dagli impatti in fase di cantiere, prima dell'appalto delle opere;
 - 1.10 relativamente all'intervento sul territorio di Torre Annunziata, si prescrive di integrare la progettazione, prima dell'appalto, valutando in particolare l'opportunità di recepire quanto emerso in sede di consultazione.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
 4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente ARCADIS - Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo, con sede nel Comune di Napoli alla Via Marchese Campodisola 21;
 - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006.
 5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio